

**Arcidiocesi**

**Salerno-Campagna-Acerno**

**UFFICIO di PASTORALE SCOLASTICA e del**

**servizio per l’insegnamento della religione cattolica**

**e**

**Ufficio Liturgico**

**Celebrazione Eucaristica**

**per l’inizio del nuovo anno scolastico**

Domenica 02 ottobre 2016

XXVII del Tempo Ordinario

Premesse

L'apertura dell'anno scolastico, come ogni altro inizio, ha per la comunità parrocchiale e la comunità educante - famiglie, alunni, insegnanti, personale direttivo e ausiliario - la trepidazione e il fascino dell'attesa.   
 La vita di una scuola lungo l'arco di un anno è intessuta di tanti episodi o situazioni, che sono altrettanti segni da interpretare e vivere intensamente: momenti comuni di gioia o dolore, di accoglienza, saluto o congedo.

In particolare l'ingresso nella scuola è per il bambino un momento importante. I genitori devono diventare sempre più consapevoli del compito che hanno assunto al momento della nascita e del Battesimo.

Il credente sa, attraverso la grande tradizione biblica, che la promessa viene garantita e attuata tramite la benedizione divina. Anche un anno scolastico che muove i primi passi è un umile «In principio...» in cui ancora una volta Dio manifesta le cose meravigliose che intende compiere incontrando la buona volontà di tutte le persone chiamate ad animare la scuola.

Di tutto questo è segno la benedizione che sale a Dio e da lui discende su ogni realtà umana.

**MONIZIONE INTRODUTTIVA**

*Prima del canto d’inizio la celebrazione eucaristica viene introdotta con la seguenti parole:*

In questa celebrazione eucaristica domenicale, in comunione con tutte le comunità della nostra arcidiocesi, vogliamo affidare al Divino Maestro il nuovo anno scolastico, con tutto il suo carico di aspettative e sacrifici che esso propone, nella certezza che Gesù è il maestro dell'umanità.

In lui ogni educatore trova un punto di riferimento esemplare. Insegnanti e alunni sono chiamati a guardare a Gesù, che cresce in sapienza, età e grazia, e nel tempio di Gerusalemme stupisce i dottori della legge per la profondità delle sue domande e del suo ascolto.

Egli dunque ha un dono e una parola per tutti nel momento in cui la scuola ricomincia con un nuovo anno.

Chi si propone di saldare la scuola e la vita, i valori dell' umanesimo cristiano e le nuove acquisizioni della scienza e della tecnica, non può non invocare lo Spirito del Signore, sorgente di grazia e di luce.

*La celebrazione eucaristica procede come al solito.*

*Dopo l’omelia si può leggere la lettera che l’Arcivescovo ha indirizzato alla scuola*

**PREGHIERA DEI FEDELI**  
  
**C.:** All'inizio del nuovo anno scolastico, invochiamo Dio nostro Padre per intercessione di Maria, sede della sapienza, perché illumini e sostenga tutti i membri della comunità educante in uno spirito di generosa solidarietà.  
  
R. Guidaci con il tuo Spirito, Signore.  
  
Per gli insegnanti,   
perché unendo la saldezza della fede all'apertura culturale   
sappiano essere guide illuminanti   
delle generazioni che salgono verso un mondo nuovo, preghiamo. R.  
  
Per gli alunni,   
perché impegnandosi quotidianamente   
nei laboratori del sapere   
si attrezzino per affrontare il collaudo   
della vita familiare e sociale   
e creino le premesse per un solido avvenire,  
preghiamo. R.  
  
Per i dirigenti della scuola e i loro collaboratori,   
perché abbiano la gioia di raccogliere il frutto   
di una paziente semina a servizio dei giovani, preghiamo. R.  
  
Per i fanciulli   
che per la prima volta entrano nella scuola,  
perché fin dal primo giorno   
possano trovarsi in un clima idoneo   
a sviluppare i loro doni   
di intelligenza e di cuore, preghiamo. R.  
  
Per i ragazzi di ogni lingua e colore,   
perché si tendano la mano   
al fine di promuovere un modo più armonioso e fraterno   
di abitare la terra, preghiamo. R.  
  
Per le famiglie, la comunità di fede, l'intera società,   
perché sperimentino giorno per giorno i benèfici effetti   
di una collaborazione aperta e responsabile   
per il bene dei propri figli, preghiamo. R.  
  
  
  
**C.:** Padre della luce,   
fa' di noi, alunni e docenti,   
i discepoli di quella sapienza   
che ha come libro, cattedra e maestro   
il Cristo tuo Figlio;   
assisti e proteggi tutti i membri della comunità educante   
e rendi fecondo ogni sforzo sincero,   
perché le nuove generazioni   
siano promosse nella scuola e nella vita;   
aiutaci a dare un valido contributo   
all'edificazione della civiltà dell'amore   
a lode e gloria del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**INDICAZIONI PER LA PROCESSIONE OFFERTORIALE**

*Mentre si canta un canto adatto, nella processione offertoriale oltre alle offerte del pane e del vino per il sacrificio eucaristico si possono presentare altri doni come materiale scolastico o libri per gli alunni più poveri della comunità scolastica. Essi vengono deposti in luogo adatto, fuori della mensa eucaristica.*

**Preghiera per il Giubileo**

*Prima della benedizione finale un’insegante o un genitore proclamano la preghiera per il giubileo della Misericordia:*

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,

e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l’adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;

fece piangere Pietro dopo il tradimento,

e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa’ che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:

Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,

del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa’ che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch’essi rivestiti di debolezza

per sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore:

fa’ che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione

perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore

e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio,

proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà

e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia

a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

